

Il Pon 2014-20. Ok della Commissione

In arrivo 1,3 miliardi per le **infrastrutture**

Giuseppe Chiellino

La Commissione europea ha adottato ieri il programma operativo **Infrastrutture** e reti 2014-2020 dell'Italia. La dotazione di bilancio ammonta a 1,84 miliardi di euro di cui 1,38 miliardi provengono dal Fondo europeo di sviluppo regionale (Fesr). La differenza è la quota di cofinanziamento nazionale. Il programma prevede investimenti in ferrovie, porti e sistemi di trasporto intelligenti. Due sono gli obiettivi prioritari del Pon **Infrastrutture**: contribuire alla creazione di uno spazio unico europeo dei trasporti multimodale con investimenti nella TEN-T, a cui vanno 1.095 milioni di euro pari al 62% delle risorse, e i sistemi di trasporto sostenibili (684,2 milioni pari al 38%).

Come prevede la nuova programmazione dei fondi strutturali europei, il programma indica in modo dettagliato gli obiettivi che intende raggiungere. Il ministero guidato oggi da Graziano Delrio, che ha impostato e gestisce il Pon, intende prima di tutto più che raddoppiare l'uso delle ferrovie per il trasporto delle merci, passando da 11,8 tonnellate per 100 abitanti a 23,6 tonnellate per 100 abitanti. Le risorse europee serviranno anche a portare dagli attuali 80 a 200 treni al giorno il traffico su due delle principali direttrici ferroviarie del Mezzogiorno (Catania-Palermo e Napoli-Bari), riducendo i tempi di percorrenza (da 185 a 167 minuti sulla Napoli-Bari e da 165 a 153 minuti sulla Catania-Palermo). Questo dovrebbe tradursi anche in una sensibile riduzione delle emissioni di carbonio e dei livelli di rumorosità, anche grazie all'utilizzo delle vie navigabili interne, dei trasporti marit-

timi, dei collegamenti multimodali e degli aeroporti.

Benefici sono previsti anche per le attività di import-export, grazie agli interventi per dimezzare i tempi di sdoganamento rispetto alle attuali 16 ore. Nei porti si punta ad aumentare sia il traffico di container (+7,4%) che l'altro traffico marittimo.

Secondo la commissaria europea alla Politica regionale Corina Cretu, «questo programma contribuirà a rendere il settore dei trasporti in Italia più sostenibile e competitivo. Questi investimenti avranno un effetto positivo, renderanno l'Italia un mercato attraente per le impre-

LE INTENZIONI ITALIANE

La nuova programmazione dei fondi europei prevede il potenziamento del trasporto su rotaia e il completamento di collegamenti al Sud

se e miglioreranno la qualità della vita quotidiana».

Soddisfatto anche Delrio: «È una buona notizia per il Mezzogiorno e l'intero Paese. Sono in tutto 1,8 miliardi di euro da investire nel Sud per completare alcune grandi **infrastrutture** strategiche e per favorire l'intermodalità, i collegamenti e gli allacciamenti ferroviari, le connessioni tra porti, ferrovie, aeroporti, il potenziamento dei principali scali portuali». Ora la sfida è non ripetere gli errori e i ritardi del Pon reti 2007-2013 che rischia di vedersi cancellare le risorse: «Stiamo accelerando la spesa: neanche un euro deve essere perso» ha assicurato il ministro.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

